



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N° 19 DEL 30/01/2020**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 – APPROVAZIONE.

L'anno **2020**, addì **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **15:00**, nella Residenza Comunale, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	FUNZIONE	P	A
NASCIUTI MATTEO	Sindaco	X	
FERRI MARCO	Assessore	X	
DAVOLI ELISA	Assessore	X	
CORTI NEARCO	Assessore	X	
LEONARDI ELISABETTA	Assessore	X	
CAFFETTANI MATTEO	Assessore	X	

Presenti: 6 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Sindaco **Matteo Nasciuti**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 19 DEL 30/01/2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 – APPROVAZIONE.

- Responsabile: Napoleone Dr. Rosario- Segretario Generale- responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 ad oggetto *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190”*
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013;
- D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso i gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190”*
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 ad oggetto *“Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*;
- Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, recante il trasferimento completo della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, con riferimento all’art. 7 (revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);
- il Dlgs.vo 21 novembre 2007, n. 231, recante *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;*
- il Decreto ministeriale 25 settembre 2015 recante *“determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;

RICHIAMATE inoltre:

- la circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione pubblica ad oggetto: *Legge n. 190 del 2012 disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- l’Intesa tra Regioni, Governo ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 delle legge 6 novembre 2012 n. 190 raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013, Rep. n. 79/CU;
- la deliberazione n. 72/2013 della CIVIT/ANAC ad oggetto *“Approvazione del Piano nazionale Anticorruzione”*;

- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento”, approvato dall’ANAC il 9 settembre 2014;
- il Piano nazionale anticorruzione (ANAC) approvato con determinazione dell’Autorità n. 831 del 03 agosto 2016 “ Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.
- *la deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018” Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione “*
- Il Consiglio ANAC, nella seduta del 30 gennaio 2019, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 ;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 8 della legge 190/2012 che testualmente recita: *“L’Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica.....la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”*

CONSIDERATO che il Sindaco:

- con proprio decreto del 15/12/2014 ha nominato il Segretario generale, dott. Rosario Napoleone Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Scandiano;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza per il periodo 2020-2022, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando atto dei seguenti aggiornamenti:

- integrazione del piano anticorruzione con gli adempimenti in materia di trasparenza, in una logica di sinergia tra la prevenzione della corruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza e di Enti Partecipati;
- elaborazione del piano in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nel piano approvato lo scorso anno, nella ricerca di una maggiore concretezza e semplificazione;
- integrazione del piano, così come indicato nella recenti determinazioni ANAC n. 831/2016, precedentemente citata e n. 1074 del 21.11.2018

CONSIDERATO, altresì che:

- il PNA 2019 costituisce atto di indirizzo per tutti gli Enti che dovranno approvare il PTPCT 2020/2022;
- l’Anac con il PNA 2019 ha inteso rivedere e consolidare in un unico atto tutte le indicazioni che che corso degli anni, dal PNA 2013 e successivi aggiornamenti, ha indirizzato agli Enti, *“integrando con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori”*;
- la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi (Allegato 1 del PNA 2019) è stata modificata , suggerendo un **approccio qualitativo** in luogo dell’approccio quantitativo che invece era stato suggerito con l’allegato 5 al PNA 2013 e applicato nella predisposizione del PTCP 2014 e seguenti del comune di Rubiera;

RITENUTO necessario, alle luce delle modifiche apportate dal PNA 2019 alla metodologia del rischio corruttivo - che era alla base della costruzione dei PTCP del nostro Ente dal 2014 ad oggi - riprogettare l’impianto del Piano, cogliendo le indicazioni metodologiche proposte dall’ANAC e che si possono riassumere come segue;

- coinvolgimento nel processo di gestione del rischio dell'organo di indirizzo politico-amministrativo e della struttura organizzativa,
- applicazione di un approccio alla gestione del rischio corruttivo di tipo sostanziale e non da considerare come mero adempimento formale;
- gradualità del processo di gestione del rischio, rapportata alla dimensione del nostro Ente;
- integrazione del processo di gestione del rischio corruttivo con quello della misurazione e valutazione della performance, con individuazione di appositi obiettivi individuali e di struttura riferiti alle misure individuate nel PTCP da inserire nel Piano della Performance;
- miglioramento continuo del sistema di monitoraggio delle misure di gestione del rischio corruttivo che permetta di valutare effettivamente la sostenibilità delle misure programmate.

RITENUTO altresì di condividere la metodologia con gli altri comuni appartenenti all'Unione Tresinaro Secchia, costituendo un apposito gruppo di lavoro, pur nella consapevolezza delle differenti specificità organizzative in cui si colloca ogni comune e pertanto con la necessità di elaborare distinti PTPCT che tengano conto dei singoli contesti;

RITENUTO pertanto di rinviare l'applicazione della nuova metodologia non oltre l'adozione del PTPC 2021/2023, come anche suggerito dall'ANAC (PNA 2019 nota pag. 20)

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267, è corredata dal previsto parere favorevole tecnico espresso dal Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, non necessitando di quello contabile;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del PTPC, integrato con gli adempimenti in materia di Trasparenza per il periodo 2019-2021, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità indicate nella normativa in materia di cui sopra, per l'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi;

CON voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il "Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza", relativo al periodo 2020-2022, salvo successive modifiche che il Responsabile riterrà necessario proporre;
2. **DI DARE ATTO** che, come narrato in premessa, alla luce delle modifiche apportate alla gestione del rischio corruttivo con il PNA 2019 si ritiene opportuno riprogettare l'impianto del Piano cogliendo le indicazioni metodologiche proposte dall'ANAC e che si possono riassumere come segue:
 - coinvolgimento nel processo di gestione del rischio dell'organo di indirizzo politico-amministrativo e della struttura organizzativa,
 - applicazione di un approccio alla gestione del rischio corruttivo di tipo sostanziale e non da considerare come mero adempimento formale;

- gradualità del processo di gestione del rischio, rapportata alla dimensione del nostro Ente;
 - integrazione del processo di gestione del rischio corruttivo con quello della misurazione e valutazione della performance, con individuazione di appositi obiettivi individuali e di struttura riferiti alle misure individuate nel PTPCP da inserire nel Piano della Performance;
 - miglioramento continuo del sistema di monitoraggio delle misure di gestione del rischio corruttivo che permetta di valutare effettivamente la sostenibilità delle misure programmate;
3. **DI DARE ATTO** altresì che si ritiene opportuno condividere la metodologia con gli altri comuni appartenenti all'Unione Tresinaro Secchia, costituendo un apposito gruppo di lavoro, pur nella consapevolezza delle differenti specificità organizzative in cui si colloca ogni comune e pertanto con la necessità di elaborare distinti PTPCT che tengano conto dei singoli contesti;
 4. **DI RINVIARE** l'applicazione della nuova metodologia non oltre l'adozione del PTPC 2021/2023, come anche suggerito dall'ANAC (PNA 2019 nota pag. 20)
 5. **DI DARE** disposizione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed ai responsabili dei Settori dell'ente, affinché svolgano tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del citato Piano, adottando i provvedimenti conseguenti e coinvolgendo/sensibilizzando tutto il personale dipendente;
 6. **DI PUBBLICARE** il PTPC sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";
 7. **DI TRASMETTERNE** copia al Nucleo di Valutazione ;
 8. **DI INFORMARE** i soggetti sindacali dell'adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 7 del CCNL 1° aprile 1999;

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito (il termini previsti dalla normativa per l'aggiornamento del piano è il 31 gennaio 2019) ai sensi dell'art 134, comma 4 del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese, la Giunta comunale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Matteo Nasciuti
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)